

PARTE II - Disabilità e cicli di vita. Le famiglie tra seduttivi immaginari e plausibili realtà

**Famiglia
e Età
adulta**

[https://www.youtube.com
/watch?v=OpoyPEIYAYI](https://www.youtube.com/watch?v=OpoyPEIYAYI)

La persona con disabilità divenuta giovane-adulta

- ▶ Pianificare il futuro, lavorando nel presente (es. vita indipendente, residenzialità, inserimento lavorativo);
- ▶ La qualità e l'efficacia dei percorsi attivati negli anni precedenti si devono tradurre in un trampolino di lancio per la vita futura;
- ▶ Mantenere legami affettivi ed amicali è un obiettivo non trascurabile in una fase di vita che può caratterizzarsi da una maggiore vulnerabilità emotiva;
- ▶ Promuovere, anche in questa fase, processi educativi finalizzati costantemente alla formazione e all'implementazione di competenze, secondo la prospettiva propria della lifelong education.

La transizione all'età adulta della persona con disabilità

- ▶ riconoscimento sociale dell'età adulta
- ▶ costruzione di una rete di sostegni

Nodi epistemologici ed ancoraggi attuativi

- ▶ Il ruolo sociale dell'adulità
- ▶ prospettiva emancipatoria (*empowerment, autodeterminazione e agency*)

▶ <https://www.youtube.com/watch?v=mTiMIJZ0KHs>

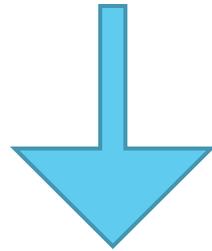
▶

I fratelli e le sorelle nell'età adulta della persona con disabilità

- ▶ compiti di cura e assistenza
- ▶ sfide
- ▶ rete sociale

Avanzamento dell'età: criticità possibili

- ▶ Comorbilità con altre patologie → Personali
- ▶ Decadimento precoce a carico delle funzioni cognitive → Contestuali



Impatto su:

Processi sociali □ limitazione delle opportunità di accesso alle attività e ai ruoli tipici della comunità

Autodeterminazione □ limitate possibilità di **compiere scelte in autonomia** e di **esprimere preferenze** circa gli aspetti principali della loro quotidianità

Disabilità adulta e vita indipendente

▶ [Video](#)

29.34

Dopo di Noi

- ▶ Piano legislativo **internazionale**:
 - Convenzione ONU (Art.19 “Vita indipendente ed inclusione nella società”)
- ▶ Piano legislativo **nazionale**:
 - Legge n.112/2016 “Dopo di Noi”, «Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare»
- ▶ Piano attuativo **regionale**:
 - Delibera della Giunta Regionale n.833 del 2017 e n.1360 del 2017

[Video](#)

La dimensione del tempo.

Il Progetto di Vita

La prospettiva del Progetto di Vita non si traduce in una programmazione dettagliata di tutti i momenti dell'esistenza della persona, ma implica la capacità di guardare e pensare al futuro, alla possibilità di uscire dalla scuola per accedere ad altre realtà, tra cui quella lavorativa.

⇒ Un futuro, questo, che inizia sin da subito.

Ricordiamoci di:

- ▶ valorizzare le differenti esperienze formative offerte dal contesto scolastico ed extrascolastico improntati ad una logica inclusiva;
- ▶ promuovere e sostenere la realizzazione di un impianto pedagogico che aiuti la scuola a non ragionare per problemi ma per opportunità: favorire dunque esperienze scolastiche che affondano la propria azione formativa nelle dimensioni portanti di una didattica inclusiva;
- ▶ rendere possibile, in vista dell'obiettivo sopra delineato, la concreta attuazione dei principi necessari alla costruzione di ambienti comunicativi e relazionali significativi.
- ▶ garantire alla persona la possibilità di percorrere, con i propri tempi, le tappe del percorso di crescita, pur nella prospettiva di un Progetto di Vita che affonda le proprie radici nell'educazione della persona sin dalla più giovane età;
- ▶ impostare un percorso volto alla progressiva conquista di obiettivi legati ad un'autonomia personale e sociale.